

VERBALE DI ACCORDO

In data 20 gennaio 2009 in Roma, presso la sede della Assistal Sezione Centro, sita in Roma, Via Basento n. 37

tra

- la Soc. EMICOM Srl, rappresentata dal Dott. Simone Cascioli e dal Dott. Romeo Sorbelli, assistita da Assistal nelle persone dell'Avv. Giancarlo Ricciardi e del Dott. Fabiano Crovetti

e

- la FIM - CISL, Segreteria Nazionale, rappresentata da Adolfo Pierotti e per la FIM - CISL di Terni da Maurizio Maggi
- la FIOM - CGIL, Segreteria Nazionale, rappresentata da Augustin Breda, per la FIOM - CGIL di Roma Claudio Cesari e per la FIOM - CGIL di Terni Attilio Romanelli
- la UILM - UIL, Segreteria Nazionale, rappresentata da Adolfo Rocchetti e la UILM di Verona rappresentata da Maurizio Rossi

si è tenuto l'esame congiunto in ordine alla procedura di consultazione sindacale avviata dalla EMICOM srl in data 2 dicembre 2008, finalizzata al ricorso alla CIGS, per riorganizzazione aziendale, per le sedi di Massa Martana (PG), Terni, Argelato (BO), Assago (MI), Palermo, Roma, Saviano (NA), Rubano (PD), Uta (CA).

Nel corso dell'incontro l'azienda ha illustrato il programma dei progetti e delle iniziative organizzative ritenute necessarie per consentire all'azienda di recuperare, in un contesto di crisi generalizzata ed in particolare del proprio settore di riferimento, livelli competitivi adeguati per mantenere e sviluppare la propria presenza nell'ambito delle telecomunicazione e delle fonti energetiche rinnovabili.

Più in particolare il mercato italiano delle telecomunicazioni, nel quale Emicom srl si colloca come produttore ed installatore di apparati per la rete telefonica fissa e mobile, sta vivendo un periodo caratterizzato da significativi fenomeni di discontinuità e soprattutto da una forte concorrenza da parte dei paesi in via di sviluppo i quali, dato il loro basso costo di produzione, ne hanno segnato l'andamento e, per molti versi, ne condizioneranno anche le strategie future.

In tale contesto in cui si registra una flessione della domanda tanto degli apparati, in particolare delle infrastrutture della rete mobile, quanto dei servizi e nel quale la tendenza alla contrazione dei prezzi si va sempre più accentuando, la strategia dominante dei principali gestori mira a contenere gli investimenti per ottenere un concreto aumento della redditività.

E' del tutto evidente come tale situazione, dai tratti non meramente congiunturale, comporti, nell'immediato, per produttori ed installatori di apparati telefonici una consistente riduzione degli ordinativi e, nel medio periodo, l'obbligo per i medesimi di apportare profonde trasformazioni della propria organizzazione e dei propri processi in modo da recuperare competitività e quindi spazi tanto nel mercato di riferimento, quanto in altre opportunità commerciali.

Per fronteggiare pertanto tale situazione l'azienda ha la necessità di realizzare nel biennio 2009-2010 un progetto di riorganizzazione aziendale improntato su un modello

fortemente innovativo tale da consentire, attraverso una rigorosa gestione delle spese ed una radicale revisione dei processi produttivi ed organizzativi, un forte recupero della produttività, condizione questa essenziale per sostenere la ripresa commerciale dei prodotti consolidati e lo sviluppo di nuove lavorazioni e/o servizi i quali, nel loro insieme, dovrebbero consentire il recupero di quote di mercato e nello stesso tempo allargare lo scenario commerciale di riferimento.

Le parti al fine salvaguardare le professionalità e le prospettive occupazionali, agendo anche sulla riqualificazione e riconversione del personale, convengono sulle seguenti linee guida:

- 1) adeguare l'intero processo produttivo (progettazione, costruzione e collaudo) introducendo modelli innovativi che consentano di realizzare, tanto per prodotti consolidati quanto per quelli in fase di avvio, concreti miglioramenti in termini di qualità e di contenimento costi in modo da recuperare competitività nei confronti degli altri operatori del settore;
- 2) esaltare le sinergie esistenti con le società partners (Emicom Service srl, Cael srl, Aea srl, Electrosys srl) per realizzare progetti comuni ed integrati di sviluppo e promuovere accordi di partnership con aziende similari operanti in prevalenza nell'area del bacino mediterraneo al fine di allargare lo spazio commerciale per i prodotti consolidati e partecipare allo sviluppo di nuove aree di business in termini sia di prodotti sia di innovazioni tecnologiche;
- 3) come da piano industriale allegato e relativo funzionigramma, concentrare il core business aziendale nel settore delle Telecomunicazioni, dell'Energia e delle Infrastrutture per la mobilità attraverso la costituzione di tre specifiche aree dotate di strutture flessibili ed efficienti eventualmente potenziate con nuove competenze professionali provenienti dai suddetti settori e quindi in grado di portare esperienza e specifiche capacità;
- 4) ridurre i costi attraverso una forte azione di razionalizzazione dei sistemi informativi e di miglioramento dell'efficienza gestionale e dei processi come da piano industriale. Resta inteso che per le attività di servizi, con eccezione delle attività edili, e per le attività di produzione non si ricorrerà allo strumento dell'esternalizzazione;
- 5) orientare e sviluppare le attività di ricerca e sviluppo, anche con la collaborazione dell'Università e di Centri di ricerca specializzati, verso il miglioramento del rendimento degli impianti, la minimizzazione dei rischi derivanti dalla gestione dei servizi e il contenimento dell'impatto ambientale;
- 6) accelerare il processo di internalizzazione, attraverso la costituzione di società di riferimento nei paesi con forte propensione allo sviluppo della telefonia mobile, per la commercializzazione di apparati per l'alloggiamento dei sistemi di telecomunicazione. Al riguardo un rilevante contributo in termini di approccio al mercato estero e come supporto per comprenderne logiche e dinamiche potrà essere dato (come già accaduto in occasione della costituzione delle sedi in Spagna e Portogallo) dall'esperienza ormai consolidata che alcune società collegate hanno maturato nel settore del broadcasting e del condizionamento.

Per realizzare nella sua complessità il suddetto piano di riorganizzazione si dovranno attuare, con adeguati investimenti, interventi di razionalizzazione dei diversi processi aziendali, sia produttivi che gestionali, e nel contempo si dovrà ottimizzare l'impiego delle risorse in ogni settore aziendale, superando le posizioni superflue o ridondanti, anche attraverso adeguate iniziative formative, in funzione del mantenimento dei livelli occupazionali e del miglioramento della competitività aziendale.

L'intervento di adeguamento delle professionalità, in particolare nelle aree commerciali e di ricerca, non essendo più sufficienti gli interventi di riqualificazione e mobilità interna, potrà comportare l'immissione dall'esterno di specifiche competenze da quantificare nel corso del piano, qualora non fossero sufficienti gli adeguamenti di riqualificazioni interna.

Dall'insieme delle iniziative di riorganizzazione sopra descritte nonché dalle significative riduzioni di volumi produttivi previsti nel corso del 2009 e 2010, scaturisce inevitabilmente la presenza di eccedenze di personale in tutte le aree aziendali, sia nella sede principale che nelle unità produttive periferiche, che sono valutate complessivamente, ad oggi, in n. 80 unità.

Per la gestione delle nominate eccedenze la scrivente società fa presente che durante lo svolgimento del programma biennale di riorganizzazione dovrà necessariamente – ad iniziare dal corrente mese di gennaio - fare ricorso all'intervento della Cassa integrazione guadagni straordinaria per il periodo massimo consentito.

Per le eccedenze viene evidenziato, nell'allegato prospetto suddiviso per sedi e unità produttive, il numero medio dei lavoratori interessati al ricorso alla cassa integrazione guadagni straordinaria (in termini assoluti le sospensioni potrebbero raggiungere punte massime sino all'50% dell'organico).

Le parti concordano, altresì, che per il raggiungimento dell'obiettivo della riduzione del numero delle eccedenze, nel corso o al termine del piano di riorganizzazione, oltre alle iniziative aziendali e all'utilizzo della cigs, saranno considerati eventuali esodi volontari ovvero il ricorso alla procedura di mobilità su base volontaria che comporterà di conseguenza la riduzione delle dissaturazioni ovvero la riduzione delle ore di Cigs.

Nel corso del 2009 con cadenza prevalentemente semestrale saranno effettuate opportune verifiche sull'andamento del piano industriale e del connesso programma di interventi sopra citati ed al riguardo, in appositi incontri sindacali, saranno fornite le previsioni aggiornate circa le eccedenze del 2010 e quindi l'entità del relativo ricorso alla cassa integrazione guadagni straordinari.

Riguardo all'individuazione dei lavoratori da sospendere, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 223/91, si terrà conto dei seguenti criteri:

- esigenze tecniche, organizzative e produttive con riferimento alle professionalità ed alla appartenenza dei lavoratori ai reparti o uffici interessati alla riorganizzazione;
- possesso di caratteristiche di anzianità contributiva e/o anagrafica adeguate a raggiungere, anche dopo un eventuale percorso volontario Cigs e/o Mobilità, i requisiti per la pensione di anzianità o vecchiaia.

Per ciò che attiene i criteri di rotazione, i lavoratori individuati con il primo dei criteri suddetti effettueranno, nel corso del primo anno di piano, una rotazione tra il personale in servizio e quello da sospendere avente una periodicità minimo settimanale e massimo quadrimestrale relativamente all'anno 2009, da verificare a livello aziendale tra Direzione e Rappresentanze Sindacali; la suddetta rotazione non riguarderà alcune specifiche e rilevanti professionalità non fungibili.

Ai lavoratori collocati in cassa, l'azienda garantirà l'anticipazione del relativo trattamento economico nonché la piena maturazione dei ratei di retribuzione differita.

La maturazione di cui sopra non verrà riconosciuta per quei lavoratori che accederanno volontariamente ad un percorso di cassa integrazione, previa autorizzazione da parte della Direzione aziendale.

Qualora i programmi produttivi non fossero sufficienti ad assicurare, secondo i criteri sopra definiti, il pieno rispetto della rotazione, l'azienda garantirà in ogni caso la presenza del personale impiegandolo in attività formative, peraltro ampiamente previste nell'ambito degli strumenti di gestione del piano.

In ogni caso, nei periodi di sospensione previsti, prima del ricorso alla Cigs i lavoratori interessati fruiranno dei riposi compensativi maturati per prestazioni eccedenti il normale orario di lavoro ed accumulate nella banca ore nonché dei residui ferie e/o permessi anni precedenti.

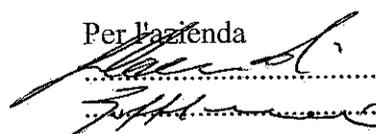
Quanto sopra viene comunicato, anche per conto delle unità produttive in precedenza indicate, ai sensi e per gli effetti della procedura di consultazione sindacale prevista dall'art. 5 della legge 20 maggio 1975, n. 164 e successive modifiche ed integrazioni.

Entro il 31 dicembre 2009 verrà condotta una verifica tra le parti firmatarie del presente accordo per valutare, in relazione allo stato di avanzamento del processo riorganizzativo, all'andamento del mercato e dei volumi produttivi, se confermare o modificare le suddette modalità di attuazione della CIGS.

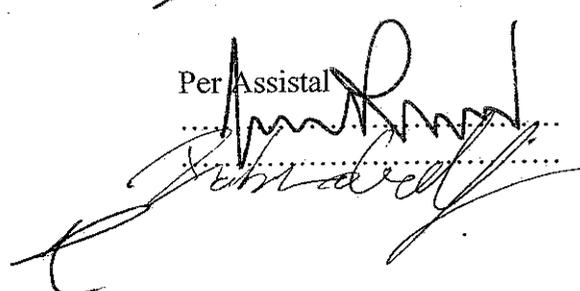
Entro un termine più breve, in ogni caso non oltre il 30 Giugno 2009, verrà effettuato un esame congiunto sull'andamento in generale del piano industriale, sulla definizione e sviluppo dei relativi piani formativi.

Le parti concordano infine di ratificare il presente accordo presso la sede competente del Ministero del Lavoro, dietro convocazione dello stesso, in modo di dare pieno assolvimento alla procedura di consultazione sindacale di cui all'art.5 della legge 20 maggio 1975 n. 164 come integrato dall'art. 2 del DPR n. 218/2000.

Per l'azienda



Per Assitalia



Per le Segreterie Nazionali

FIM- CISL.....
FIOM - CGIL.....
UILM - UIL.....

Per le Segreterie Territoriali

FIM- CISL.....
FIOM - CGIL.....
FIOM - CGIL.....
UILM - UIL.....